



# Intervista ai NONNI

- 1 - Ciao nonno, posso farti alcune domande riguardanti la scuola ai tuoi tempi?
- 2- Fino a che età hai frequentato la scuola?
- 3- Quanti maestri avevi?
- 4- Quali erano le tue materie preferite?
- 5- Ti piaceva la scuola in generale?
- 6- Come arrivavi a scuola? Era molto distante?
- 7- Quanti libri avevi? Come li portavi?
- 8- Cosa utilizzavi per scrivere?

**DOMANDE**

- 1- Sì
- 2- Fino alla Quinta Elementare
- 3 - Un solo maestro
- 4- Studiavo volentieri la Matematica
- 5- Sì, andavo volentieri perché mi piaceva stare con gli amici e non lavorare in campagna.
- 6 - Andavo a piedi perché ai miei tempi non c'era il pulmino
- 7 - Portavamo un libro e due quaderni legati con l'elastico
- 8 - Scrivevo con la piuma bagnata nell'inchiostro

*Flavia Roma*

- 1- Certamente
- 2- Sono andato a scuola fino a dieci anni
- 3- Avevo un solo maestro
- 4- La mia materia preferita era la Matematica
- 5- Non mi piaceva molto
- 6- Andavo a piedi perché la scuola era vicino casa mia
- 7- Avevo due libri e li portavo a mano
- 8- Per scrivere utilizzavo la penna stilografica

*Riccardo Ruina*

- 1- Sì certo tesoro del nonno, dimmi tutto
- 2- Fino alla terza Media. Poi sono andato a lavorare con mio padre che aveva una ditta di costruzioni
- 3- Un maestro ed era abbastanza severo
- 4- Matematica, perché per fare bene il nostro lavoro dovevamo imparare a misurare
- 5- Sì certo, era bellissima
- 6- A piedi perché non era distante
- 7- Un libro e lo portavo con una corda
- 8- La penna e la matita

*Cristina Sisci*

# Inventa una FAVOLA

*Abbiamo ricevuto dalla maestra alcune paroline "magiche" che ci sono servite per inventare una vera favoletta*



## IL NONNO FANTASTICO

Un giorno il nonno Leonardo doveva andare a comprare un regalo al suo nipotino. Uscì di casa e trovò tutti i negozi chiusi. Camminando trovò una bancarella che vendeva un orologio. Il nonno comprò l'orologio, andò a casa, aprì la busta e trovò un biglietto dove c'era scritto: "A mezzanotte dovrai fare Babbo Natale".

A mezzanotte, che era la vigilia di Natale, il nonno sentì bussare alla porta, aprì e vide una bella slitta con cinque renne. Il nonno prese la slitta e partì con dietro tre gattini mascherati che lo seguivano. Dopo il suo giro da Babbo Natale, il nonno regalò l'orologio al suo nipotino.

*(Nicola Dalemno, Francesca Di Leo)*



## LA VOLPE GOLOSONA

La mamma preparò una torta per la bambina essendo il suo compleanno. La casetta in cui vivevano era circondata da un fiume. Al compleanno della sua bambina invitò il contadino e gli animali. Tra gli animali c'era anche una volpe. La volpe, essendo furba, rubò la torta e uscì fuori dalla casa. Si mise a correre ma nella discesa la torta cadde nel fiume. Come si dice sempre: "Chi troppo vuole, nulla stringe".

*(Aurora Guerra, Nicolas Rexha e Cristina Sisci)*

## IL FIGLIO DEL CACCIATORE

C'era una volta un bambino figlio di un cacciatore. Il bambino amava molto la natura e gli animali. Un giorno il cacciatore insieme al figlio e al suo cane fedele andò nel bosco, vide un uccellino e prese il fucile per spararlo. Il bambino mentre il cacciatore stava per premere il grilletto disse: "Papà per favore non sparare l'uccellino, è un essere vivente e non merita di morire". In quel preciso momento il cacciatore senza volerlo fece partire un colpo che ferì il suo amato cane. Il cacciatore soffrì così tanto per i lamenti del cane che decise di non andare più a caccia. Il cane si salvò e il suo padrone gli costruì una cuccia tutta nuova.

*(Gabriel Corrado, Gioia Crocco e Riccardo Ruina)*



# Benvenuti.

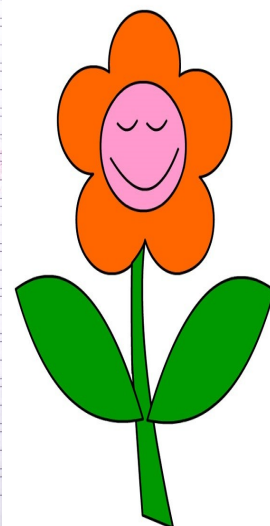


## FESTA ACCOGLIENZA

Oggi nella Scuola Primaria di Amendolara Marina si è svolta l'accoglienza dei bambini della classe Prima. I bambini della classe Quinta, guidati dalla loro insegnante e alla presenza di tutta la scolaria, di tutti gli insegnanti del plesso e di molti genitori, hanno dato il via all'evento. Tutti insieme hanno accolto i nuovi arrivati con una canzone. Poco dopo i piccoli hanno ricevuto dei doni preparati per loro. Sui loro volti c'era tanta emozione. Un saluto particolare di benvenuto lo abbiamo ricevuto dalla nuova Dirigente scolastica. Infine siamo entrati tutti nelle nostre classi, pronti per iniziare un nuovo anno, un po' preoccupati ma sicuri di essere tornati in un ambiente bello e accogliente.

Gioia Crocco

## FESTA DEGLI ALBERI



Dobbiamo amare e proteggere gli alberi per noi, per gli altri, per i nostri amici, per tutti quelli che verranno dopo di noi. (Nicolas Cavallo)

Noi bambini abbiamo il diritto di vivere in un mondo con tanto verde per poter respirare aria pulita. Siamo felici quando vediamo un bel bosco con tanti alberi. (Gabriel Corrado)

Il 21 novembre, Festa degli Alberi, sono stati piantati tre alberelli presso la nostra Scuola Primaria di Amendolara Marina. In occasione della ricorrenza, gli alunni di tutto il plesso hanno voluto ricordare con questo simbolo la loro importanza. Infatti gli alberi ci difendono dall'urto dei venti e dalle frane e ci offrono aria pulita. Le piante sono molto importanti per la nostra vita, purificano l'aria che respiriamo. Dalle piante ricaviamo la legna, la cellulosa per fare la carta e tante altre cose. (Francesca Di Leo)

SOLUZIONI  
INDOVINELLI DI PAG. 5



1 - SALAME 2 - CAMPO DI GRANO



# A tu per tu...

## Con la Dirigente Scolastica

Gentilissima Dirigente scolastica (professoressa Carmen Ambriani), innanzitutto la ringraziamo per aver accettato con piacere questa nostra intervista. Nel nostro piccolo le vorremmo rivolgere qualche domanda per conoscerla più da vicino.



1) Lei condivide questa iniziativa di dare vita ad un giornalino di classe organizzato da tutti noi bambini? *Sicuramente. Anche perché mi ricorda quando l'ho fatto io alle Scuole Elementari. E poi questa attività dovrà stimolarvi alla lettura dei giornali ed ad apprezzare l'informazione.*

2) Che impressione le hanno fatto gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Amendolara? *Molto buona.*

*Ci sono dei fattori da migliorare come in tutte le realtà scolastiche. Ma ho trovato negli alunni educazione ed entusiasmo a migliorare sempre.*

3) Quali sono state le motivazioni che l'hanno spinta ad intraprendere la carriera di Dirigente scolastica? *Per provare a fare di persona ciò che avrei voluto che facessero quando ero insegnante. E quando mi si è presentata l'occasione del concorso non ho esitato a provare, ed eccomi qua.*

4) C'è molta differenza tra il lavoro di Dirigente e quello di insegnante? *Non c'è differenza nel rapporto con gli alunni. Almeno per quello che mi riguarda. Cerco di avere con loro un rapporto diretto. C'è differenza invece per tutto il resto. L'insegnante vede le sue classi, il dirigente deve avere una visione più ampia.*

5) Che ricordi conserva di quando era un'alunna come noi? *Belli. Il ricordo del giornalino, di alcune maestre e dell'impegno che mi piaceva mettere nelle mie attività scolastiche. Ricordi sempre vivi.*